



Istituto Comprensivo Statale
“ T. Valenti” Trevi (Pg)
Piazza Garibaldi, 14
Tel.: 0742/78214 – 78295 – fax 0742/332286
pgic809009@istruzione.it – pgic809009@pec.istruzione.it
www.scuoletrevi.gov.it
C.F.: 82002000543 – Codice Ist.: PGIC809009



Trevi, 15 Settembre 2018

Prot. N. 3375 C/16

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
AGLI ATTI DELLA SCUOLA
AL SITO WEB

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA
PREDISPOSIZIONE/REVISIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 1 comma 14 della Legge 107/2015;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- 2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 3) il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano viene pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

RITENUTO di dover valorizzare quanto già in atto nell'Istituto, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale ed europeo, con le attese delle famiglie e degli alunni, con le responsabilità di tutti i soggetti coinvolti, nell'intento prioritario e comune di attivare azioni educative efficaci per il perseguimento del successo formativo di tutti gli alunni, titolari di bisogni educativi comuni e speciali;

ATTESO che l'intera comunità professionale dell'Istituto è coinvolta nei processi riforma che stanno interessando la scuola;

TENUTO CONTO della delibera del Collegio dei Docenti relativa al Piano Annuale d'Inclusione per l'a.s.2018-19;

TENUTO CONTO delle criticità rilevate nel Rapporto di Autovalutazione e delle priorità e traguardi in esso individuati;

TENUTO CONTO degli interventi educativo –didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;

CONSIDERATE le iniziative di miglioramento individuate ed indicate nel Piano di Miglioramento che costituisce parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa, annuale e triennale;
CONSIDERATO che il piano dell'offerta formativa può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

**Atto d'indirizzo
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

1) INDIRIZZI PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA

L'obiettivo del documento è quello di fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione/aggiornamento del Piano, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici, sulle priorità che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Ai fini dell'elaborazione/aggiornamento del documento, si ritiene indispensabile che si seguano le indicazioni che seguono. La progettualità riportata nel POFT deve

- tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione;
- perseguire il raggiungimento di quanto previsto nel Piano di Miglioramento;
- proseguire nella progettualità che ha contribuito e contribuisce a definire l'identità culturale dell'Istituto caratterizzandolo significativamente;
- mirare a rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale;
- contenere processi di insegnamento-apprendimento rispondenti alle Indicazioni Nazionali, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze ed al profilo che ciascuno studente deve conseguire;
- articolarsi tenendo conto della normativa e delle presenti indicazioni, della mission dell'istituto (condivisa e dichiarata nei piani precedenti), del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine positiva della scuola.

1.a) ARTICOLAZIONE DEL PIANO

Nel puntuale rispetto della L. 107/2015, il Piano dovrà contenere

- l'offerta formativa;
- il curricolo disciplinare;
- gli obiettivi formativi individuati tra quelli previsti all'art. 1 c. 7 della legge n. 107/2015;
- le attività progettuali;
- le iniziative di formazione per gli studenti, con particolare riferimento al tema della sicurezza (per tutti gli alunni) e di pronto soccorso (per gli alunni della scuola secondaria di primo grado);
- le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 c.12), in coerenza con la normativa vigente, con il RAV e con in Piano di Miglioramento;
- la definizione risorse occorrenti;
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15, comma 29): in tal caso sarà opportuno sia proseguire con le attività già in essere sia individuarne di altre a ciò finalizzate;
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2, prevedendo una precisa e dettagliata progettualità;
- le azioni specifiche per alunni adottati;

- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (Legge n. 107 art. 1 c. 58);
- la descrizione dei rapporti con il territorio.

Il Piano dovrà altresì includere:

- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno per il potenziamento dell'offerta formativa (art. 1 c. 7 e c.14.2 a legge n. 107/2015);
- il fabbisogno di personale ATA (art. 1 c.14.2 b legge n. 107/2015);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali (art. 1 c.14.3 legge n. 107/2015), tenendo presente l'opportunità di implementare la dotazione di lavagne interattive (così da garantire pari opportunità didattiche a tutti gli alunni) e di notebook da concedere in comodato d'uso gratuito agli studenti con disturbi specifici di apprendimento che potrebbero avvalersi di tali strumenti;
- il Piano di Miglioramento riferito al Rapporto di autovalutazione;
- le modalità di rendicontazione sociale nonché pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

In particolare per quanto riguarda la metodologia, sarà opportuno che nella gestione della classe venga tenuta in debita considerazione

- lo sviluppo di una didattica laboratoriale e legata anche a compiti autentici, prevedendo l'utilizzo e il potenziamento di tutti i laboratori della scuola (a partire dal quello scientifico) e l'utilizzo di spazi esterni, in dotazione alla scuola, quali *aule senza soffitto*;
- una particolare attenzione ai processi di inclusione e differenziazione, affinché la scuola tuteli i più deboli, e, nel contempo, non trascuri i ragazzi con maggiori e diverse potenzialità;
- il potenziamento delle competenze linguistiche (Italiano e Inglese), con percorsi di recupero e potenziamento;
- il miglioramento delle competenze linguistiche L2, anche utilizzando, ove possibile, la metodologia CLIL e avvalendosi degli scambi possibili tramite eTwinning/Erasmus;
- il potenziamento delle competenze logico-matematiche con percorsi di recupero e potenziamento;
- il potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza;
- il potenziamento delle competenze relazionali.

1.B) RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO E PIANO DI MIGLIORAMENTO

Come precedentemente specificato, l'elaborazione del POFT dovrà tenere in debita considerazione quanto emerso dal Rapporto di Autovalutazione. Dalle risultanze interne all'autovalutazione sono emersi i seguenti dati:

- 1) numero significativo di alunni con bisogni educativi speciali;
- 2) numero elevato di alunni con cittadinanza non italiana;
- 3) numero elevato di sospensioni.

Emerge il bisogno di migliorare le competenze in italiano, matematica fin dalla scuola primaria e di potenziarle, unendo anche l'inglese, nella scuola secondaria. Le difficoltà affiorano nelle prove standardizzate delle classi quinte e nella valutazione dell'esame di stato: alta è la percentuale di alunni che ottengono una votazione solo pari a sei o sette. Di qui la necessità di organizzare in maniera diversa il tempo scuola, di potenziare i corsi di recupero in italiano, matematica ed inglese, organizzare unità didattiche in CLIL, laboratori metodologici finalizzati ad acquisire un metodo di studio efficace.

La promozione della competenza “Imparare ad imparare” si lega strettamente al perseguimento di tali priorità e con l’altra, altrettanto importante, che si sostanzia nella competenza relazionale e sociale. Il numero alto di giorni di sospensione porta con sé la necessità di lavorare sul rispetto delle regole e il senso di appartenenza all’istituto, promuovendo l’impegno e il senso di responsabilità, adottando iniziative volte alla valorizzazione del merito, alla differenziazione dei percorsi formativi, alla creazione di un positivo ambiente di apprendimento e, di conseguenza, al miglioramento del voto di comportamento.

Si ritiene opportuno, pertanto, perseguire gli obiettivi di seguito specificati.

Relativamente ai risultati scolastici

- scuola secondaria

- Miglioramento degli esiti (ita, mat, ingl) nel II quadr. o diminuzione della percentuale di alunni con una votazione pari a 6 -7 all'Es. di Stato;

- scuola primaria

- Miglioramento degli esiti di apprendimento in italiano e matematica nelle classi seconde e quinte o miglioramento degli esiti delle prove Invalsi.

Relativamente alle Competenze chiave europee

- potenziamento delle “competenze sociali e relazionali” (diminuzioni sospensioni o del numero degli alunni con voto di comportamento pari o inferiore a 7)

Nel Piano di miglioramento sono stati individuati obiettivi di processo, strettamente connessi ai traguardi degli esiti, relativi alle seguenti aree di processo:

- Curricolo, progettazione e valutazione
- Ambiente di apprendimento
- Inclusione e differenziazione

L’avvio ad una progettazione per competenze, la realizzazione di momenti di lavoro per fasce di livello e la realizzazione di unità didattiche in CLIL (sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria) e quanto altro sopra specificato permetteranno di avviare una riflessione sulla didattica e di attuare percorsi formativi di cui si avvantaggerà l’intera comunità degli alunni. Il miglioramento del clima scolastico, unito a specifiche iniziative volte a favorire il rispetto delle regole ed il senso di appartenenza alla scuola, dovrebbe presumibilmente portare anche ad una diminuzione delle sospensioni.

Nella stesura del POFT, il Collegio è pertanto chiamato a considerare attentamente i risultati del Rapporto di Autovalutazione e a tenere in debita considerazione gli obiettivi individuati.

In considerazione di ciò, è opportuno che nel POFT vengano previste specifiche iniziative didattiche per

- migliorare le performance degli studenti, con particolare riguardo alle competenze in Italiano, Matematica ed Inglese;
- potenziare le competenze chiave e di cittadinanza, con particolare riguardo alle “Competenza relazionale e sociale” e “Imparare ad imparare”
- proseguire con le attività che con riguardo sia alle situazioni di debolezza sia alle situazioni di eccellenza che debbono essere opportunamente valorizzate.

Il Collegio è invitato a considerare con attenzione anche la progettualità relativa ai bandi PON già assegnati alla scuola e a quelli in attesa di esito di valutazione.

Il Collegio è altresì chiamato a formulare un piano di formazione del personale docente coerente con quanto sopra specificato.

1.C) POTENZIAMENTO

Nella delibera di proposta di organico potenziato da comunicare al Sistema Informativo del Miur e da formularsi secondo le indicazioni dallo stesso impartite, Il Collegio tiene conto degli obiettivi formativi di cui all'art. 1 c.7 della L. 107/2015 e degli indirizzi contenuti in questo atto di indirizzo, con particolare riferimento alle aree di miglioramento individuate nel RAV di Istituto.

Per quanto riguarda i posti per il potenziamento dell'Offerta formativa, il fabbisogno sarà definito in relazione alla progettualità individuata, entro un limite massimo di 8 unità.

Il fabbisogno di posti in organico aggiuntivo è motivato dalla necessità di dare attuazione a progetti di:

- recupero nell'ambito linguistico e matematico, nella scuola primaria;
- recupero nelle discipline linguistiche (italiano e L2) e matematiche nella scuola secondaria di primo grado;
- inclusione per alunni con disabilità in situazione di gravità;
- apprendimento metodologico per alunni con DSA.

Per l'anno scolastico 2018/2019 l'istituzione scolastica ha a disposizione n.ro 2 posti in organico potenziato per la scuola primaria (utilizzati per sdoppiare le classi) e n.ro 1 posto per la scuola secondaria di Primo grado (Inglese); il Collegio docenti è invitato a tenere in debita considerazione tali risorse e a costruire percorsi formativi rispondenti ai bisogni degli alunni e coerenti con il Piano di Miglioramento.

2) SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

Per quanto attiene alle scelte di gestione e amministrazione, fermo restando il puntuale rispetto della normativa vigente, esse devono essere coerenti con le finalità e gli obiettivi che il piano dell'offerta formativa esprime.

Va ricercata la partecipazione attiva e responsabile di tutte le componenti della scuola alle fasi di progettazione, realizzazione e valutazione delle attività. Tutti debbono sentirsi protagonisti e direttamente coinvolti all'interno di una comunità educante nella quale l'integrità, la coerenza e l'esempio devono costituire i fondamenti dell'agire di ciascuno.

Le azioni che la scuola pone in essere, sia di tipo didattico-educativo, che amministrativo, concorrono ad una sola finalità: la realizzazione di un'offerta formativa ampia e significativa. L'Istituto pone bambini e ragazzi al centro della propria attenzione educativa, affinando i percorsi didattici e implementando l'efficacia delle proprie modalità di organizzazione. L'Istituto si impegna per soddisfare le esigenze delle famiglie e dell'utenza, anche attraverso:

- la valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
- la valorizzazione delle potenzialità positive espresse dal territorio;
- la collaborazione con il territorio: con l'utenza, l'Amministrazione Comunale, le Associazioni, gli Enti, le Università;
- la sottoscrizione di accordi di rete con altre scuole ed istituti italiani e/o stranieri per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione
- il reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard del servizio sin qui assicurati ed implementarli anche reperendo fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali

Per quanto riguarda le pratiche gestionali ed organizzative, l'Istituto opera avendo come riferimento i criteri di efficacia ed efficienza.

Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto realizza le seguenti azioni:

- la funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che ATA;
- il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- la condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC., e degli spazi offerti dalla Contrattazione integrativa di Istituto;

- l'ascolto costante, il lavoro di mediazione, la comunicazione a più livelli per interpretare le esigenze dell'utenza.

Tutte le azioni e le procedure messe in atto nell'Istituto sono oggetto di monitoraggio al fine di un costante adeguamento nell'ottica del miglioramento continuo del servizio erogato dalla scuola, sia in termini di servizio educativo, sia in termini di servizi generali.

3) CONCLUSIONE

Quanto espresso nel POFT costituirà la motivazione per

- l'individuazione del fabbisogno di posti, sia di tipo comune che di sostegno;
- l'individuazione di campi di potenziamento dell'organico potenziato e l'individuazione del fabbisogno di posti ad esso relativo;
- l'individuazione del fabbisogno di posti per il personale Ausiliario, Tecnico e Amministrativo.

I dati relativi alle esigenze di personale, opportunamente calcolati in base alle indicazioni che verranno fornite dall'Amm.ne, saranno contenuti all'interno del documento.

Il Piano sarà predisposto a cura della Funzione strumentale/commissione a ciò designata; verrà portato all'esame e alla successiva approvazione del Consiglio di Istituto entro il mese di Ottobre.

Per la stesura del piano la funzione strumentale/commissione potrà avvalersi della collaborazione di tutti i docenti del Collegio, utilizzando le forme di collaborazione che riterrà più opportune.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente documento costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è

- acquisito agli atti della scuola;
- pubblicato sul sito web;
- reso noto agli Organi Collegiali.

Qualora il Miur intervenga offrendo alle scuole un modello di PTOF, uguale per tutti gli istituti, si renderà necessario utilizzare tale modello.

Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale sarà pubblicato sul sito Web dell'I.C. "T. Valenti" di Trevi.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Simona Perugini